

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00249450
ESC - Ente schedatore	M625
ECP - Ente competente	M625

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pupazzo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione figura femminile in abito tradizionale di Bono
SGTT - Titolo Donna di Bono

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Sardegna
PVCP - Provincia SS
PVCC - Comune Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo
LDCQ - Qualificazione statale
LDCN - Denominazione attuale Pinacoteca Nazionale Sassari
LDCU - Indirizzo Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"
LDCM - Denominazione raccolta p.zza Santa Caterina, 4
LDCS - Specifiche interno

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 684
INVD - Data 2023

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1940
DTSF - A 1950
DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Tavolara Eugenio

AUTA - Dati anagrafici 1901/ 1963

AUTH - Sigla per citazione 59000090

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura

MTC - Materia e tecnica stoffa

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 29,5

MISL - Larghezza 18

MISP - Profondità 10,5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Pupazzo con arti mobili raffigurante una figura femminile. Le linee del viso sono caratterizzate da un intaglio a piani netti e da tratti di colore piatto. Gli arti sono resi in maniera stilizzata, si vedano le mani a paletta. Anche l'abbigliamento tradizionale subisce la stessa volontà di semplificazione senza rinunciare agli aspetti distintivi delle varianti locali dell'abito tradizionale. Il volto è incorniciato da una benda /fazzoletto, il corpetto è impreziosito da ricami allo stesso modo del grembiule.

DESI - Codifica Iconclass 31D15

DESS - Indicazioni sul soggetto Figura femminile (abito tradizionale)

Eugenio Tavolara è una figura di spicco del panorama artistico sardo del Novecento. Artista poliedrico e colto, risulta difficile da incasellare nei ruoli artistici tradizionali: fu scultore e designer, creò un nuovo linguaggio decorativo che, affondando le radici nella tradizione e nei suoi manufatti tradizionali, parlasse un idioma moderno, superando la banale citazione regionalista. Assieme a Tosino Anfossi e all'ebanista Gavino Clemente fonda nel 1925 la casa ATTE. Prodotto di punta per la ditta furono i pupazzi, seguendo la via tracciata da Edina Altara, la quale da giovanissima nel 1916 si distinse per l'originale creazione di piccoli pupazzi in cartone. La ricerca di semplificazione, l'incastro dei piani geometrici, la vivacità cromatica e lo stesso funzionamento meccanico dei pupazzi della casa ATTE rimandano alla lettura del tema data da Fortunato Depero, uno dei massimi interpreti delle arti decorative futuriste. Nel 1925 i giocattoli in legno intagliato e dipinto disegnati da Tavolara e Anfossi, abbigliati con abiti tradizionali in panno e stoffa, sono esposti alla Esposizione Internazionale di Parigi, dove ottengono sia l'attenzione della critica che la medaglia d'oro. Il successo e la felice sintesi iconica fa sì che la formula dei pupazzi

NSC - Notizie storico-critiche

venisse replicata nei decenni successivi. Non mancano le nuove serie di pupazzi di soggetto folkloristico, valga per tutte La Cavalcata Sarda esposta nel 1940 alla Triennale di Milano. Il nutrito seguito riproduce la sfilata che accolse a Sassari nel 1939 gli eredi al trono Savoia. Il fortunato soggetto fu replicato in una serie databile agli anni '50: confluita nella collezione I.S.O.L.A. (Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano), questa denota una semplificazione nell'intaglio delle figure rese più snelle e fluenti, si osservino pure gli animali del corteo, caratterizzati da arti e corpi privi degli spigoli tipici delle prime versioni del tema. Le serie successive - come quella a cui andrebbe ricondotto il pezzo in esame - seguirono tali orientamenti stilistici. Il pupazzo rappresenta una figura femminile in abito tradizionale del di Bono. Il caratteristico fazzoletto/benda incornicia il volto reso secondo i canoni tipici delle produzioni di Tavolara: piani netti e squadrati e colori squillanti. Un altro pupazzo della medesima donazione indossa un modello dell'abito tradizionale di Bono, ma mostra una foggia diversa. Interessante testimonianza sia della varianti nella confezione di abiti tradizionali nel Novecento sia della volontà da parte dell'autore di fornire un'immagine variegata della realtà popolare sarda. Ancora una volta la precisione filologica lascia spazio alla semplificazione. Il corpetto verde con bordi rossi è impreziosito dai ricami sui fianchi esattamente come le balze decorate del grembiule davanti alla gonna. L'organizzazione del lavoro per l'esecuzione dei pupazzi era a quest'epoca assai roduta. Dai bozzetti di Tavolara si facevano derivare delle sagome che poi servivano da traccia per gli intagliatori. Pittura e confezione dei modelli erano demandate alle cure delle abilissime artigiane sarde.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	eredi Nina e Nella Giagu
ACQD - Data acquisizione	2022
ACQL - Luogo acquisizione	Sassari

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale di Sassari
CDGI - Indirizzo	P.zza Santa Caterina, 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	New_1703352507939

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Nunfris, A.
RSR - Referente scientifico	Dettori, M.P.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori, M.P.

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

La Pinacoteca Nazionale conserva due gruppi di pupazzi, provenienti da generose donazioni assai lontane nel tempo. I "Cantori di Fonni" e la "Famiglia di Nuoro", piccoli gruppi - databili al 1940 circa - giungono nelle collezioni pubbliche a seguito della donazione Tomé. Il più nutrito gruppo di 30 pupazzi, animali e carretti in legno si deve invece alla recente donazione degli eredi di Nella e Nino Giagu.